Sabato 10 Febbraio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 36.

ABBONAMENTO.
Trimestre
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduscò, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

A proposito di un'alleanza franco-germanica

Nell'*Allgemeine Zeitung*, l'autorevole giornale bavarese comparve pochi giorni or sono un interessantissimo articolo sull'eventualità d'un accordo franco-germanico.

In questi giorni, osserva l'*Allgemeine Zeitung*, [illegible] giunto l'istante propizio in cui la diplomazia germanica dovrebbe promuovere una riconciliazione tra la Francia e la Germania.

All'epoca del grande Bismarck era stato già tentato questo ravvicinamento tra le due nazioni confinanti, ma ogni trattativa era andata a vuoto.

E non si arrese alle prime contrarietà il grande Cancelliere, che anzi, aiutato da altri uomini politici del valore, proseguì con accanimento la campagna intrapresa pel raggiungimento di quello scopo che si era prefisso, affaticandosi a rivolgere gli sguardi dei francesi ad una meta atta a lusinghiera: alle conquiste coloniali.

Ma la Francia capì l'antifona e fu sorda ad ogni proposta; il popolo francese contemplava costantemente la breccia dei Vosgi, i suoi occhi lagrimosi non vedevano che quella ferita la quale sempre è ancora sanguina, e le sue orecchie ascoltavano con dolore il gemito dei fratelli separati dai [illegible].

Dal Cancelliere dalla testa di ferro fu vinto?

Ma considerando obbiettivamente il fatto si comprende benissimo come ogni tentativo su questo genere tra le due nazioni non approderà mai a nulla.

Anzitutto vi sono in Francia troppi ambiziosi i quali, predicando la rivincita alle masse, non hanno altro scopo che d'innalzarsi, di dominare sia pur per pochi giorni, per poche ore, non importa; inoltre [illegible] nella Russia [illegible] Inghilterra, ma ancora in altri paesi vi sono circoli influentissimi, i quali, invidiando la grandezza della Germania, per motivi che non sono difficili a capirsi, hanno interesse grandissimo che i francesi non perdano di vista la questione dell'Alsazia e Lorena, ma però, mentre [illegible] sempre viva questa fiamma sanguinosa, concentrano pure ogni loro sforzo nell'impedire alla Francia ogni tentativo di rivendicazione.

In questi giorni poi, anche nella stampa e nei caffè francesi, tra una chiacchiera e l'altra, si parlò, è vero, del progetto d'una lega continentale per dare addosso alla perfida Albione, la quale, non c'è bisogno di dirlo, specialmente sulla Senna, non gode di molte simpatie; ci fu anzi chi si azzardò a ventilare il progetto di aggiornare ogni pendenza colla Germania, fino all'istante in cui l'Europa del continente avesse saldati i propri conti colla Britannia.

Ma queste chiacchiere, è inutile il ripeterlo, non sono che meschini parti di più meschini cervelli, non sono che bizzarre idee di pochi politicanti d'occasione, scopo unico dei quali, potrebbe forse essere quello di deviare l'attenzione dell'estero e specialmente della Germania da ciò che si manipola e si prepara dietro le *coulisses* della politica.

E il discorso tenuto testè all'Accademia dal signor Deschanel, presidente della Camera francese, tronca ogni discussione sull'argomento, facendo conoscere quali siano gl'intendimenti veri del Governo e della maggioranza del popolo francese.

« Distruggere la potenza germanica — dice il Deschanel — abbatterne l'influenza grandissima, questo è lo scopo dell'alleanza franco-russa, e di raggiungere questa meta, lo spero ancor oggi con tutto l'ardore d'un patriottico cuore francese ! »

Ci pare che queste parole siano troppo chiare per aver bisogno di dilucidazioni, e non diano luogo a nessuna possibile ambiguità !

Il Friuli.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Scarsità di notizie

Londra 9 — Le notizie dal campo della guerra sono fino ad ora scarse. Il *Morning Post* ha da Ladysmith 6, che sembra che i boeri vogliano concentrarsi a sud di Mungershilli, e a oriente di Spionskop. Notizie da Sterkstroom 7, recano che l'attacco operato a Budsdiverfding da parte dei boeri provocò un vivo combattimento, che terminò colla ritirata dei boeri.

La divisione Macdonald — come ne informa un dispaccio di Modderriver — fu impegnata durante tutta la giornata di ieri 8, nel respingere i continuati attacchi dei boeri contro Koodoosberg; gli inglesi perdettero 50 uomini.

Il generale lord Methuen ordinò a Macdonald di ripiegare su Madderriver.

— Si ha dal campo boero di Ladysmith, 7, mattina : Duemila inglesi si avanzarono ieri verso Colenso con un treno blindato, ma furono respinti.

Il fuoco dell'artiglieria e della fucileria continuò per tutta la giornata sul Tugela Superiore, dove stamane ricominciò il fuoco della fucileria, come a Colenso.

Gli inglesi presi ai fianchi

Londra 9 — Da campo di Frere arriva il seguente dispaccio in data dell'8: Le forze dei boeri si trovano sui due fianchi delle truppe inglesi, rendendo la posizione estremamente difficile da mantenersi.

Credesi che questo dispaccio dal campo di Frere concerna la situazione di martedì scorso.

Gli inglesi al di qua del Tugela

Londra 9 — Da Lourenço Marques, 8 telegrafano: Un dispaccio dal quartier generale boero dinanzi a Ladysmith in data dell'8, dice che le forze inglesi riattraversarono il Tugela l'8 mattina, avendo abbandonato la loro posizione.

Le dichiarazioni del dott. Leyds.

Bruxelles 9 — Il ministro del Transvaal dott. Leyds è ritornato a Bruxelles.

Intervistato, smentisce formalmente il dispaccio di ieri ricevuto dai giornali di Londra, affermante che le Potenze interverrebbero se gli inglesi invadessero le repubbliche del Sud-Africa.

I negri rifiutano la consegna delle munizioni.

Londra 9 — Il *Daily Mail* ha dal Cairo che il quattordicesimo battaglione sudanese persiste nel rifiuto di consegnare le munizioni.

Gli ufficiali subalterni eccitano i negri alla rivolta, e però si crede che compariranno innanzi al Consiglio di guerra.

Lord Cromer informò il Kedivè della situazione nel Sudan.

NOTIZIE ITALIANE

Per il divorzio.

Telegrafano da Roma che l'on. Villa firmerà la proposta dell'Estrema Sinistra tendente a introdurre il divorzio nella nostra legislazione.

L'on. Villa ha già telegrafato da Parigi in questo senso.

Il « non expedit » non sarà tolto.

Roma 9 — Si era tornato a far correre voce, da chi vi avrebbe o crederebbe avervi interesse, che in Vaticano prevaleva il proposito di togliere il *non expedit* pei clericali nell'occasione delle non lontane elezioni politiche generali. Ora da fonte vaticana si smentisce siffatta voce.

La riapertura della Università di Napoli.

Napoli 9 — Il Consiglio accademico deliberò che, perdurando la calma, la riapertura delle cliniche avrà luogo lunedì e dei rimanenti corsi mercoledì.

I truffatori di Napoli.

Napoli 9 — La signora Susio venne rilasciata in libertà provvisoria contro cauzione di diecimila lire.

Un vuoto di 700 mila lire !

Roma 9 — Si dice che un notaio molto conosciuto in Roma sia scomparso da domenica in causa di gravi dissesti finanziari nell'azienda che dirigeva; pare che l'ammanco salga a settecentomila lire.

Il testamento di Antona-Traversi.

Napoli 9 — Venne aperto il testamento di Antona-Traversi. Il ricco signore lascia ai figli la semplice legittima, nominando erede universale un suo nipotino, figlio della sua figliuola maritata al prefetto Tittoni. L'asse ereditario ammonta a dieci milioni.

NOTIZIE ESTERE

La Regina Vittoria in Italia.

Londra 9 — S. M. la Regina Vittoria si imbarcherà il 0 di marzo a Southampton per Cherburg, diretta in Italia.

Nel paese delle code.

Pechino 9 — Il Governo imperiale ha pubblicato un editto col quale si prescrive, per l'abilitazione agl'impieghi presso gli uffici dello Stato, un esame sulla base degli studi antichi secondo la dottrina di Confucio e quindi sono aboliti gli studi moderni, che l'editto dice fondati su teorie fallaci e promoventi la degenerazione. L'editto commina severe punizioni a coloro che si occuperanno di studi moderni. L'editto viene riguardato come un atto di aperta ostilità contro tutta la scienza dell'occidente. Data la corrente che attualmente prevale nei circoli del Governo di Pechino, non sarebbe da stupirsi se fra breve seguisse la chiusura della nuova università, tanta più che il Governo cinese sembra meditare già da qualche tempo questo provvedimento.

Una insurrezione a Sciau-tu.

Londra 9 — Il *Daily Mail* ha da Hongkong in data di ieri : A Sciautu è scoppiata una seria insurrezione. Siccome le autorità non furono in grado di domarla, il Governo ha inviato a Sciau-tu truppe, una cannoniera, ed alcuni funzionari autorizzati a far decapitare i caporioni.

Il vescovo di Valenza contro il Ministero.

Parigi 9 — Anche il vescovo di Valenza scrive alla *Croix* di ieri protestando contro il sequestro della temporalità. Dice che l'intendimento del Ministero è di affamare i vescovi.

Cose incredibili !

Telegrafano da Parigi :

Una scena di ferocia inaudita è avvenuta a Dammartin-en-Seuve.

La vittima fu una certa Lapierre, trentenne, conosciuta a Nantes sotto il nome di *Ecrevisse*.

Sotto pretesto di guarirla d'una malattia, i suoi parenti la aspersero di petrolio, tuffandola poscia, malgrado le sue grida, in una caldaia d'acqua bollente.

La disgraziata, scottata fino alla cintura, venne trasportata all'Ospedale di Nantes in uno stato gravissimo.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

10 febbraio 1855 — Morte del duca di Genova Ferdinando Maria Alberto di Savoia, in Torino, fratello di re Vittorio Emanuele II, e padre dell'attuale regina d'Italia, Margherita.

×

Un pensiero al giorno.

Una donna, che abbia molti amanti, commette minor numero d'infedeltà di quella che ne ha uno solo.

×

Cognizioni utili.

Bastoncini aromatici.

Per profumare appartamenti si usano bastoncini (detti *russi*) dei quali la composizione è formata come segue : Balsamo nero del Perù 16, balsamo della Mecca 18, balsamo di Tolù 72, storace calamita 72, benzoino in lacrime 72, polvere di cannella 72, polvere di cascariglia 72, polvere di garofano 18, zucchero 72, vaniglia 36, muschio 1, ambra grigia 1, cucino 144.

Se ne fanno cilindretti che sfregati sopra una pelle scaldata spandono odore gradevole e che dura.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

DS 1

Spiegazione del rebus monoverbo precedente:
CONTATORI (con ta tori).

×

Per finire.

Un legale al suo cliente :

— Presentaste il conto al vostro debitore ?
— Sì.
— E che disse ?
— Mi mandò al diavolo.
— E allora che avete fatto ?
— Sono venuto subito da lei.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi nella prossima settimana :

Lunedì 12 febbraio — Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, *Vittorio*.

Martedì 13 id. — Udine, Fagagna, Fiume, Pasiano, *Gradisca*.

Mercoledì 14 id. — Udine, Casarsa, Chiusaforte, Mortegliano, San Daniele, *Oderzo*, *Vittorio*.

Giovedì 15 id. — Udine, Sacile, *Portogruaro*.

Venerdì 16 id. — San Vito al Tagliamento, *Conegliano*.

Sabato 17 id. — Pordenone, *Belluno*, *Motta di Livenza*.

Latisana, 9 febbraio.

Conferenza.

La conferenza tenuta ieri dal dott. Gellio Cassi, dal titolo « La evoluzione della borghesia nel secolo XIX » era attesa con molta curiosità sia per il nome del conferenziere, come per il titolo della conferenza.

Gellio Cassi è un giovane latisanese laureatosi in lettere lo scorso anno nell'ateneo di Bologna.

Qualche anno addietro un suo discorsetto, pronunciato ad un banchetto in occasione della festa del XX Settembre, con allusioni alla religione e al socialismo, provocò vivaci polemiche e gli procurò adulatori e detrattori.

Il 21 settembre scorso, iniziò nelle colonne del *Friuli* una polemica col consigliere comunale conservatore Angelo Bertoli, a proposito di un discorso tenuto in Consiglio, in difesa dell'eleggibilità di don Eugenio Valussi e qui cercava dimostrare che l'avvenire, anzichè dei conservatori, è del socialismo.

Brillantemente rispose il Bertoli, ma la polemica finì, con dispiacere del pubblico, il quale avrebbe trovato divertente il prolungarsi del duello letterario fra i due giovani ingegni concittadini.

Con questi precedenti e dato il titolo della conferenza, era giustificata

(28) APPENDICE DEL *FRIULI*

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

— Miserabile ! — urlò il gentiluomo alzando la mano.

— Non vi lasciate trasportare, signor conte — disse tranquillamente Fabio. — Voi avrete un bel dire e un bel fare : noi ci equivaliamo. Vi conosco meglio che voi non mi conoscete, ho preso delle informazioni, ed è perchè vi ho riconosciuto degno d'imparentarsi a me che v'ho data mia figlia. Ho voluto prevedere l'avvenire. Vedete la figura che farei oggi, se avessi alla mia presenza un genero irriprovevole ?

Il gentiluomo era fuori di sè, schiumava e stringeva i pugni per la rabbia. Ma, da qualsiasi parte si volgesse, era obbligato a dirsi che il furfante aveva ragione. Tuttavia non volle confessarsi vinto.

— Di qualsiasi cosa io venga accusato — diss'egli — almeno non si avrà mai l'idea d'imputarmi un assassinio.

Sir Fabio sogghignò.

— Un assassinio ! — domandò egli — quale ?

— L'assassinio d'uno dei vostri amici, un italiano chiamato Luigi.

— Chi v'ha narrata questa fiaba ? — domandò con sicurezza il banchiere.

— Zagfrana. Ella ne ha le prove.

— Ve le ha mostrate ?

— No.

— Luigi si è suicidato, dopo una perdita al giuoco, come voi siete stato sul punto di fare più volte. Voi potete chiedere alla polizia la comunicazione del rapporto fatto dal commissario. Perchè avrei assassinato Luigi ? Per derubarlo ? Secondo il rapporto del suo domestico, a cui doveva due anni di stipendio, egli possedeva lire 27 e 50, quando si è ammazzato. Ben il piacevole ducidene allora ? Io non sono un imbecille. Uno sciame di calunnie ronzano attorno a me, come attorno a tutti coloro che sorgono dall'infimo e dei quali si invidia la ricchezza ... ma, contrariamente a molti, io valgo più della mia fama. E poichè eccoci ora uniti, facendo parte, per così dire, della stessa famiglia, è più saggio di sostenerci nella sventura che colpisce entrambi, anzichè vituperarci. Ciò che m'importa sopra tutto è di ritrovare mia figlia, la cui vita è forse minacciata e che soffre per noi, o piuttosto per voi, perocchè è sopra tutto per vendicarsi del vostro abbandono che Zagfrana l'ha fatta rapire. Voi mi rimproveravate poc'anzi di avervi taciuto alcuni particolari della mia vita. Ciò ch'io vi chieggo è mia figlia, di cui il vostro antico legame ha cagionato la perdita ! Rendetemela ! Aiutatemi a ritrovare Sovanga ! Voglia Iddio che non sia già troppo tardi !

Il conte trasalì.

— Che temete ? — domandò egli.

— Temo tutto da parte di quella donna — mormorò sir Fabio — perchè la conosco meglio di voi. So di che è capace, e quali uomini ha per aiutarla nella sua opera infame !

— Se Sovanga morisse, e per cagion mia, ne morrei di dolore e di rimorso — sospirò il conte.

Il banchiere commosso, gli strinse la mano.

V.

Il trionfo dell'italiana.

Rinchiusa nella sua camera con Marichetta, mentre tutti i domestici della casa dormivano profondamente, Zagfrana contava i minuti e i secondi, e lasciava passare il tempo, con l'orecchio attento ai rumori esterni. Tutto ad un tratto, si udì al di fuori lo strepito di una vettura. Zagfrana trasalì.

— Eccoli, Marichetta — diss'ella.

E si precipitò alla finestra con la servetta. Il rumore diveniva più vicino, si distingueva il suono argentino dei campanelli quando i cavalli scuotevano la testa. Un lume apparve attraverso gli alberi. Era la lanterna della vettura. L'italiana era pallidissima e tremante.

— Purchè non sia avvenuto nulla — mormorò.

La carrozza si fermò innanzi al cancello, vi fu un silenzioso andare e venire di lumi, poi le due donne scorsero una forma bianca.

— È lei ! — gridò Zagfrana, non potendo più dominare la sua gioia.

Stava per slanciarsi al di fuori, incontro alla sua vittima, Marichetta la trattenne, raccomandandole la prudenza.

Le porte del piano terreno si apersero, s'udì un po' di strepito, poi tre colpi furono picchiati all'uscio della camera. Marichetta andò ad aprire e retrocedette gettando un grido di sorpresa. Un cocchiere, vestito correttamente d'una livrea turchina e argento, con un fiore d'arancio alla bottoniera, con due favoriti grigi a spazzola, si presentò tenendo la frusta in mano.

— Sono io — diss'egli — non vi sorprendete. Non ne abbiamo il tempo.

— Ebbene — domandò Zagfrana.

— La teniamo qui — rispose il Sorcio Grigio, perchè era lui. — Vengo a prendere dei sali, perchè ella è svenuta.

— Marichetta vi aiuterà — disse Zagfrana — facendo un cenno alla sua cameriera. — Ella se ne intende. Dove l'avete posta ?

— Nel salotto, sul canapè.

La fantesca aveva cercato precipitosamente alcune boccette con le quali discese. Frattanto, il postiglione distaccava senza rumore i cavalli dalla vettura. Del resto, non c'era alcuna indiscrezione da temere. La casa era assolutamente isolata in mezzo ai campi, ma le precauzioni non erano mai superflue, diceva il Sorcio Grigio.

— Allora tutto è andato bene ? — domandò l'italiana, quando Marichetta fu discesa.

— Tutto sino ad un certo punto.

— Che volete dire ?

— Sino alla partenza tutto è andato a meraviglia. Il fantino, com'io gli aveva raccomandato, s'è trovato a proposito vicino allo sposo, quando questi ha sentito il bisogno di separarsi dai suoi invitati. La vettura s'è avanzata. Becco di Fuoco impassibile sotto le sue spoglie di staffiere, io con le redini e la frusta in mano. Tempo addietro, aveva preso delle lezioni per guidare, e ciò mi è servito. Nell'atrio dell'albergo non c'era nessuno. Tutto il personale era occupato nella sala da ballo. Gli altri cocchieri stazionavano lungo la via di Rivoli, garantendosi dal freddo come meglio potevano. Il conte s'è avvicinato senza diffidenza, ha fatto salire sua moglie e mi ha raccomandato d'andare di galoppo. Era quello ch'io voleva, così non mi sono fatto pregare. I cavalli sono partiti con una velocità ammirabile. Si sarebbe detto che comprendevano. Nobili bestie !

(*Continua*).

la curiosità. Da alcuni si sperava qualche allusione favorita, da altri si temeva di sentirsi offeso l'organo dell'udito. Niente di tutto ciò. Il dott. Gellio Cassi seppe colla sua facile parola tenere avvinghiato il numeroso e colto uditorio per un'ora, svolgendo con erudizione il suo tema, dando campo di dimostrare la sua coltura nella storia, nell'arte, nelle lettere, lasciando bensì trapelare le sue aspirazioni, sapendo però con abilità evitare gli angoli troppo acuminati del problema sociale. Terminò facendo voti che l'inevitabile evoluzione avvenire, abbia a verificarsi pacificamente senza spargimento di sangue.

Si ebbe calorosi applausi, e nell'uscire dalla conferenza tutti ripetevano: « bella, bella ».

Ed io pure unisco il mio plauso all'ingegno del dott. Gellio Cassi, auspicandogli un brillante avvenire, e facendo voti che il tempo, sempre galantuomo, possa segnare una piccola evoluzione anche nelle sue teorie.

Palustre.

Sullo stesso argomento abbiamo ricevuto altra corrispondenza da *Sottoselvolo* che omettiamo perchè viene alle conclusioni di *Palustre*.

(N. d. R.)

Cividale, 9 febbraio.

Spigolature settimanali.

Essendosi, a quanto ci venne assicurato, evitata la collisione, cui alludeva l'ultima nostra corrispondenza, passiamo la cosa in tacere, nemici, come siamo stati sempre, di creare imbarazzi a nessuno, nè di fare del pettegolismo.

Certe istorie però meriterebbero tante volte di essere sciorinate al pubblico, non fosse altro per richiamare sulla retta via gl'impenitenti, coloro che dovrebbero essere gli amici dell'ordine, coloro che dovrebbero mostrarsi imparziali, anche se si trattasse di una causa propria, coloro che usurpano titoli accademici, che si trovano cioè permanentemente — per una inconsulta vanagloria — in contravvenzione all'art. 186 del C. P., a danno di quelli che con regolari studi e con rilevanti sacrifici pecuniari, conseguirono un diploma, e non possono vivere modestamente.

*

Domenica passata si ballò allegramente al « Friuli », e nella prossima si ballerà anche alla « Nave » avendo ottenuto le due orchestre di protrarre il ballo fino alle 2 dopo la mezzanotte.

Sabato 17 poi avremo il primo veglione in Teatro, promosso dalla Società operaja, a vantaggio del fondo pensioni, che si intende di far funzionare nel corrente anno. Secondo le previsioni riuscirà splendido e rimunerativo.

Altri due veglioni, pure in teatro avranno luogo il 24 e 27 corrente, destinando il ricavato per beneficenza, con interesse anche della Società Operaja. Ci riserviamo di parlare quando avremo visto i cartelloni, e quando sapremo le curiosità che desteranno.

Intanto diciamo francamente che siamo nemici di tanti balli, e specialmente di certe speculazioni sui medesimi; e se chiudiamo un occhio in questa circostanza, lo è perchè gli utili rivestono i caratteri della filantropia.

Abbiamo poi saputo che si progettano grandi novità per la buona stagione.

A metà Quaresima pare assicurata al Ristori una interessante accademia di musica.

Anche di ciò ci riserviamo di parlare, perchè ora su tutto si mantiene il massimo riserbo, non sappiamo per quale giustificata ragione.

In ogni modo incoraggiamo i bene intenzionati ed auguriamo loro che non trovino ostacoli per doversi fermare a mezza strada.

*

Si dà per certa la notizia che la demolizione della banchina del sagrato avanti al Duomo, avrà luogo questa primavera. Finalmente!

*

Ieri sera il patrio Consiglio trattò vari oggetti, su alcuno dei quali converrebbe trattenersi per dovere di corrispondenti, e forse lo faremo in seguito con più agio.

Z.

Codroipo, 9 febbraio.

Cadavere ritrovato.

Disgraziatamente, le mie previsioni si avverarono. Questa mattina, verso le 8 e mezza, nella roggia, vicino al molino a cilindri Cozzutti, venne trovato il cadavere del Fiorit Antonio, che, come vi scrissi ieri, mancava da casa sua fino da martedì scorso. Egli fu rinvenuto da certi Spagnolo Giovanni, Cignolini Giovanni e Tubaro Giuseppe, i quali erano incaricati dalla famiglia di fare delle diligenti ricerche.

Il Fiorit era senza cappello e senza uno zoccolo, ed aveva alla faccia due o tre *echimosi*, riportate, non v'ha dubbio, nei frequenti sbalzi fatti nella roggia.

Datone avviso ai rr. carabinieri questi si recarono subito sopraluogo, ed ordinarono l'immediato trasporto del cadavere nella cella mortuaria del Camposanto.

Venne esclusa qualunque ipotesi, trattandosi puramente di accidentale disgrazia. Inutile dire che il popolino, dal luttuoso fatto, ne cavò tre numeri: il botteghino del lotto era oggi discretamente affollato.

G.

Pontebba, 8 febbraio.

Per una bottiglia lanciata dal treno.

Mentre il treno 584 che parte da costì alle ore 10.35, giungeva oggi a Resiutta e passava proprio sul crocicchio della via nazionale, un giovanotto biondo sui venti anni, nativo di Artegna e che porta il nome di V. G., senza prevenire il caso, nè dubitando un malanno, gettò inavvertentemente dal finestrino del vagone una bottiglia vuota. Fatale combinazione! Colpì al viso una persona che osservava il passaggio del treno, producendole una ferita. Telegraficamente il Sindaco di Resiutta denunciò il fatto alla questura di Pontebba, e questa al giungere qui del treno arrestò il giovane. Questi dolente di vedersi innocente in quelle mani, e pel danno involontario, seguì le guardie.

Si ha speranza che l'incidente sia di lieve importanza e che il giovane possa subito continuare il viaggio all'estero ov'è diretto.

Y.

Fiera di macchine agrarie. Nell'ultima seduta il consiglio del Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento ha stabilito la costruzione di un'ampia tettoia destinata alla fiera delle macchine. I concorrenti sono già un buon numero, oltre ad una quindicina. Alla fiera è quindi assicurato un esito brillante. Si faranno importanti conferenze e prove. La fiera di S. Vito, offrirà agli agricoltori opportunità per fare in modo migliore i loro acquisti di macchine per la prossima stagione e specialmente di quello destinate alla coltura della barbabietola.

Ubbriaco molesto. Ad Aviano, venne arrestato certo Giacomo Polo Grillo per ubbriachezza molesta e perchè turbava la quiete dei cittadini.

Calzolaio che ruba. A Meretto di Tomba, venne arrestato certo Luigi Micoli, calzolaio, per furto semplice a danno di Maria Floreans.

Tentativo fallito. A Buia, venne arrestato certo Luigi Minisini, contadino, per tentato furto qualificato a danno di Anna Camaretto.

L'altro ieri alle ore 22.30 serenamente spirava nel bacio del Signore, munito dei conforti della SS. Religione, il

Dott. Antonio nob. Masotti

di anni 83.

La consorte Marianna Morelli de Rossi, i figli Francesco, Guglielmo, Ugo, Giovanni, la figlia Elisa, i generi Michele nob. Corradini, dott. Guglielmo Plateo, le nuore, le cognate Giovanna Morelli de Rossi ved. Bori, Antonietta de Dottori ved. Morelli de Rossi, i nipoti, ed i congiunti tutti partecipano con l'angoscia nel cuore il doloroso annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Pozzuolo del Friuli, 10 gennaio 1900.

I funerali avranno luogo in Pozzuolo oggi, sabato 10 corr., alle ore 13.

La salma verrà trasportata ad Udine oggi stesso arrivando alla porta Grazzano verso le ore 16.30.

Le nostre vive e sincere condoglianze alle rispettabili famiglie che vennero private dal loro amato capo.

(La Redazione).

UDINE

Il morbillo. Ieri furono denunciati 7 casi nuovi e 2 decessi.

Pensioni pei ferrovieri. Le Società ferroviarie continentali stanno trattando colla Cassa Nazionale di previdenza per gli operai per affidare ad essa il servizio pensioni dei ferrovieri.

Incontra molto favore questa decisione nel personale ferroviario, il quale ritiene che la condizione generale dei pensionandi ne trarrà un sensibile miglioramento.

Per i reduci di Mentana. È imminente la nomina della Commissione per l'esame dei titoli dei reduci della campagna garibaldina di Mentana.

Intanto gl'interessati debbono rivolgere al Ministero della guerra le loro domande.

La conferenza di ieri sera. *Autopsia,* il titolo originale che il chi. conferenziere volle dare alla sua conferenza, e, più di tutto, il nome di Umberto Caratti, che vuol dire *oratore* elegante, arguto e forbito attrassero ieri sera nella sala maggiore dell'Istituto un pubblico sempre sceltissimo e ancor più numeroso del solito.

Ed il pubblico certo non ebbe a dolersi di aver sfidato il pessimo tempo poichè potè passare un'ora gioconda e davvero intellettuale.

Autopsia, comincia l'egregio oratore, ecco che cosa vi ho promesso; l'autopsia di un cadavere che conta cent'anni di vita. E qui con fine umorismo l'avv. Caratti scherza sulla questione, trascinata anche troppo a lungo sulle riviste e sui giornali, intorno alla data e magari all'ora precisa in cui il secolo dovrebbe aver principio.

Comincia poscia l'autopsia iniziando un esame anzitutto generale sulle parti sezionate, e promettendo al pubblico un secondo esame minuzioso, analitico e scrupolosissimo.

Trova le circonvoluzioni cerebrali in generale sviluppatissime, specie quella per le scoperte scientifiche positive, non così quella della speculazione ascetica e contemplativa. E passa ad esaminare il cuore, e continua per gli altri elementi costituenti il colosso sezionato rivelandosi fisiologo esperto, psicologo profondo, e, (sotto la veste elegante non di un umorismo lezioso e secentistico, ma di un umorismo sgorgante spontaneo e finissimo), critico storico di eccezionale acutezza.

Prima di passare all'esame più minuto del cadavere sezionato l'oratore, cioè, il medico egregio sente il dovere di dar un'occhiata alla storia del malato in ciò che quella ha riferimento colle sue affezioni patologiche e che avrebbe potuto determinarne la morte. E, coscienzioso clinico, l'avv. Caratti ne scruta prima le caratteristiche ereditarie spingendo le sue ricerche fino ai genitori del sezionato.

In tal modo si viene a stabilire in modo positivo che il sogetto in questione era nato da un padre che aveva tutti i caratteri di una strana degenerazione. Era una mente elettissima; il suo pensiero negli ultimi anni di sua vita si era elevato a idealità mirabili, sante e nello stesso tempo pareva godesse a diguazzare nel sangue che gli arrivava alla gola.

Era naturale che nascesse da lui un figlio non sano e nacque infatti il piccolo *Secolo XIX* malato assai.

Lo prese in cura un gran medico nato in Corsica, ma lo salassò troppo. Allora il corso fu messo al bando, ma gli altri medici che continuarono la cura nulla fecero di meglio.

Venne intanto l'età fiorita della gioventù, e fu l'età più bella per lui chè allora volle emanciparsi da tanti medici, e vi riuscì, e fece opere che rimarranno memorande nella storia e glorioso avito retaggio al suo piccolo figlio.

Ma qui l'oratore rinuncia a procedere oltre nell'indagine necroscopica e nella investigazione patogenetica; e si domanda:

Ma si può proprio parlare di un secolo come elemento a sè, come costituente un'era di fatti speciali cominciati coll'anno *uno* e finiti coll'anno *cento.* O non è questa piuttosto un'illusione di menti piccine?

L'era è finita col 1870. E dopo, in questi ultimi trent'anni, se ne è iniziata un'altra, quella cioè della redenzione delle plebi.

E qui il brillante oratore cede il *posto* al *sociologo* eletto il quale sviscera in breve e con parsimonia ed obbiettività mirabili, il grande problema della questione sociale che molti, ciechi, negano, che altri, illuminati, affrontano, come il Barbato, con la fede di apostoli, che altri ancora, malvagi, avisano, *come* gli anarchici.

L'oratore prova che il problema si impone per ragioni storiche, economiche, politiche, che è insomma una conseguenza legittima dell'evoluzione cosmica e delle coscienze.

E termina augurando che sulla risoluzione inevitabile dell'inevitabile problema domini sempre la grande idealità di Cristo di Galilea: Amore, amore, amore!

La dottissima conferenza, detta con arte squisita, improntata ad un'idealità così grandiosamente imponentesi fu chiusa dall'eletto uditorio con unanimi, sinceri e vivissimi applausi.

Conferenza dell'on. Girardini. Ricordiamo nuovamente ai soci della Società operaia che domani, alle ore 11 ant., l'on. Girardini terrà, al Teatro Nazionale, una conferenza sulla « Cassa pensioni per gli operai ».

---

21. V M

Società operaia generale. I soci sono convocati in assemblea generale domani alle ore 10 ant. nei locali del Teatro Nazionale.

Ordine del giorno.

1. Proposta di riforma allo statuto sociale.
2. Conferenza dell'on. avv. Giuseppe Girardini sul tema: « Cassa governativa di pensioni per operai ».
3. Ricorso di un socio per sussidio continuo.
4. Appello di 50 soci in appoggio a domanda di sussidio continuo.
5. Preventivo per l'anno 1900.
6. Iscrizione sull'albo dei benefattori.
7. Comunicazioni della direzione.

Società Cooperativa anonima di consumo fra agenti ferroviari ed impiegati affini in Udine. I soci effettivi in regola coi pagamenti (articolo 40 dello Statuto) sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il 24 febbraio 1900 alle 20.30, nella Sala di terza classe della Stazione ferroviaria.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea precedente.
2. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo 1899.
4. Discussione ed approvazione del preventivo di spesa 1900.
5. Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione.
6. Interpellanze e proposte diverse.
7. Elezioni di sette consiglieri in sostituzione degli uscenti e dei dimissionari e di tre sindaci effettivi e due supplenti, cessanti per esaurimento di mandato.

La votazione delle cariche sociali seguirà nella sede della Società (Stazione ferroviaria) nei giorni 28 febbraio e 1, 2, 3 e 4 marzo p. v. dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Giuseppe Purasanta.

Il maggior valore dei titoli di rendita non è tassabile. La Corte di Cassazione a sessioni unite, pronunciando sopra un ricorso della Cassa di Risparmio di Asti, decise di non potersi applicare la tassa di ricchezza mobile sopra il *plus* valore dei titoli di rendita posseduti dalle Banche. Il pronunciato della Corte graverà la finanza di una forte somma per la restituzione della tassa indebitamente percepita. L'interpretazione della legge che la Corte condannò fu adottata sotto l'amministrazione Carcano-Wollemborg.

Un padre risuscitato dopo 37 anni. Certo Angelo Narduzzi nato a Udine, nel 1863 era partito dalla sua città natale in cerca di fortuna; al saluto però che diede alla sua famiglia, promise di dar nuove di sè appena giunto ove avesse trovato occupazione.

Da allora in poi nulla si seppe di lui, e, per quante ricerche ed informazioni si avessero fatte, mai si era venuti a capo di nulla. Sicchè da tutti, parenti e conoscenti, lo si credeva morto, tanto che all'ufficio dello Stato civile risultava per tale.

Solamente ora giunse notizia che al questore di Napoli era pervenuta domanda da parte del Narduzzi, perchè si ricercasse se ancor viveva in Udine la sua famiglia e in che condizioni si trovava; rendeva noto inoltre ch'egli si trova presso il signor Alfano in Napoli.

Figurarsi quindi la meraviglia del figlio suo Giov. Batt., impiegato alla delegazione presso la locale Banca d'Italia, al ricevere tanto grata ed inattesa notizia.

Borseggio. Ieri sera all'ufficio di P. S. si presentava certo Antonio Sopracasa di Pietro, d'anni 40, commerciante, da Castion di Strada, abitante a Tolmezzo, il quale denunciò d'esser stato derubato da uno sconosciuto del portamonete contenente 65 lire, di un anello d'oro, e di un orologio con catena di metallo. Il fatto avvenne in Giardino Grande tra la 1 e le 2 della notte dal 7 all'8 corrente. E' da notarsi che il derubato allorquando venne *alleggerito,* si trovava in istato di completa ubbriachezza. L'autorità di P. S. si trova sulle traccie dell'autore del borseggio.

Mugnaio ferito. Franzolini Giuseppe di Giuseppe, d'anni 18, mugnaio da Baldasseria, per esservi preso tra gli ingranaggi di due ruote, riportava echimosi e contusione al braccio sinistro. Medicato all'ospitale venne giudicato guaribile in dieci giorni.

Ogni giorno uno. Venne dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza, Pietro Londero di Domenico, d'anni 36, da Gemona, fornaciaio.

Ballo "Sport". Questa sera al Teatro Minerva avrà luogo l'annunciata veglia d'iniziativa della nostra Società Ginnastica.

La splendida riuscita della festa sarà senza dubbio superiore all'aspettativa.

Si sono preparate al pubblico vere sorprese d'attualità, e ci consta che stasera potremo ammirare al Minerva splendidi gruppi di maschere i quali daranno assai da pensare alla Giuria per la scelta.

Senza dubbio tutta Udine giovine ed eletta si è data stasera convegno al nostro Minerva.

Avvertenza. Dopo la chiusura dei negozi, questa sera si ricevono le adesioni presso la bottiglieria al Vermouth Gancia dei signori Lunazzi e Panciera.

Resoconto sul Ballo ciclistico di beneficenza. Dal Comitato per il suddetto ballo riceviamo e stampiamo la seguente:

« Oggi soltanto il Comitato per il ballo ciclistico di beneficenza, datosi al Minerva il 27 gennaio u. s., trovasi in grado di pubblicare il resoconto finanziario ottenuto; non può per altro far a meno di disgiungerlo da un breve resoconto morale. Per quanto riguarda quest'ultimo, il Comitato incomincia col dire, che non ebbe agevolata l'opera propria, dall'appoggio dei sodalizi, delle associazioni e delle persone autorevoli, cui pure, per il più facile conseguimento del proprio scopo si era rivolto.

Ed invero pensando agli sforzi onde ogni anno l'onorevole Presidenza del Comitato protettore dell'infanzia cerca di attingere alla carità dei cittadini quei mezzi, che meglio le consentono di attuare il nobilissimo ed umanitario suo fine; riflettendo alla modestia onde la spettabile Consiglio della « Scuola e Famiglia » nei pubblici ritrovi, domanda il soldo per i fanciulli dell'Educatorio, il Comitato del ballo aveva creduto far opera doverosa e indovinata ad un tempo, mettendo a disposizione di quelle Commissioni i profitti che la festa poteva assicurare, e ne fece l'offerta, senonchè l'una e l'altra Presidenza, sebbene con gentili e lusinghiere espressioni di incoraggiamento e di encomio, trovarono di respingerla.

Fu allora che il Comitato medesimo si decise per la Casa di Ricovero, e senza rivolgersi preventivamente ai signori Preposti di quel pio Istituto deliberò di devolvere a suo vantaggio i redditi eventuali della Veglia. Nè da così fatta deliberazione, sebbene resa subito di pubblica notizia, ebbe incoraggiamenti o conforti: chè anzi ci furono cittadini i quali, incerti forse di affidare al Comitato la somma che avevano destinato quale loro concorso alla indetta opera di beneficenza, la rimisero direttamente alla Casa di Ricovero; ed una fatale indisposizione annunciata al Comitato della festa, tolse che il benemerito Presidente della Casa stessa potesse intervenire o farsi rappresentare al ballo.

Malgrado queste difficoltà non mancarono i volonterosi all'appello e grande fu il concorso degli aderenti alla veglia. Di ciò, meglio che ogni altra descrizione, fanno fede le cifre, che si espongono nel

Resoconto economico.

Entrata.

Biglietti d'ingresso incassati N. 503 da incassare N. 11 Totale N. 514 a lire 4		L. 2056.—
Biglietti per signora 195		» 195.—
Ricavo dei palchi		» 215.—
» conferenza Caratti		» 96.26
Offerte diverse		» 37.—
Totale entrata		L. 2699.26

Uscita.

Affitto teatro, orchestra, addobbi ed altre spese inerenti	L. 1094.—	
Stampati, postali e spese diverse	» 380.20	
Premi come da programma	» 250.—	» 1724.20
Ricavo netto		L. 975.06
Offerte del Comitato		» 24.94
Assieme		L. 1000.—
Premio incassato a vantaggio della Casa di Ricovero		» 50.—
		L. 1050.—
Offerta avv. cav. Capellani		» 8.—
Totale		L. 1058.—

Noi ci rallegriamo coi bravi ciclisti e per l'opera benefica che hanno compiuto, e per aver pensato alla *Casa di ricovero,* che, forse più di altri istituti, ha bisogno, e che senza dubbio merita l'appoggio dei buoni.

Beneficenza. La Presidenza della « Società Unione » ha rimesso al « Comitato protettore dell'infanzia » la somma di lire 147, quale ricavato da una tombola di beneficenza datasi, la sera 29 gennaio p. p., nei locali della Società.

Il Comitato riconoscente per la gen-

tile e generosa offerta ringrazia vivamente.

Il ballo "La Cartolina". Il Comitato per questo ballo ha pubblicato la seguente circolare:

«La sera del 14 corr. nel Teatro Minerva si darà la grande veglia mascherata «La Cartolina».

Oltre un concorso a premio per la migliore cartolina di soggetto carnevalesco, il Comitato, ha stabilito di aprire una Esposizione di collezioni di cartoline illustrate ponendo a disposizione di apposita Giuria d'artisti parecchi premi.

Il Comitato nel renderla di ciò avvertita La prega vivamente a voler esporre anche la Sua ricca collezione, avvertendola che detta Esposizione resterà aperta dalle 2 alle 7 pom. del giorno 14.

NB. Le iscrizioni per prendere parte all'Esposizione si riceveranno esclusivamente nel negozio Barei in via Cavour fino alle 12 meridiane di martedì 13 febbraio.»

Teatro Nazionale. Domani domenica terz'ultima di carnovale in questo simpatico Teatro avrà luogo un grande veglione con maschere.

L'orchestra del Consorzio filarmonico, diretta dall'egregio maestro Giacomo Verza, eseguirà i migliori ballabili del repertorio.

Sala Cecchini. Anche in questa Sala, domani alle ore 7 pom., si darà un grande ballo mascherato.

L'orchestra, diretta dal sig. Giuseppe Gregoris, eseguirà scelti e variati ballabili.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 11 febbraio dalle ore 14 e mezza alle 16 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia sulle canzoni popolari Napoletane
2. Sinfonia «La Forza del Destino» — Verdi
3. Waltzer «Souviens-Toi» — Valdteufel
4. Fantasia «Il Profeta» — Meyerbeer
5. Iris introduzione «Il sole» — Mascagni
6. Polka «Preludio del carnovale» — Vannini

Patronato "Scuola e Famiglia". Ricavato dai costi dal maggio al dicembre 1899:

Negozio mode Zuliani-Schiavi Anna lire 31.30, albergo d'Italia 15, negozio manifatture Angeli 14.19, negozio Volpe 13.10, drogheria Minisini 9.90, pasticceria Dalla Torre 8, bottiglieria Dorta 7.40, farmacia San Giorgio 7.80, drogheria Dorta 7.07, trattoria Ferazza 6.65, albegro Croce di Malta 6.29, bottiglieria Gancia 6.29, caffè della Nave 5.87, negozio manifatture Gaspardis 5.72, Banca Cooperativa 5.66, negozio chincaglierie Mason 5.55, negozio mode Fabris-Marchi 4.60, libreria ditta Luigi Barei 4.05, caffè Dorta 4.50, cappelleria Fanna Antonio 4.22, birraria Luigi Moretti 4, barbiere Patrozzi 3.75, calzoleria Bigotti 3.50, libreria Gambierasi 3.02, birraria Puntigam 3.34, Club Alpino 3, trattoria Antico Pietti 2.98, bottiglieria Ceria 2.90, farmacia Comessatti 2.80, negozio Ellero 2.83, Club Negozianti 2.60, trattoria Ghiacciaia 2.50, trattoria Torre di Londra 2.14, negozio manifatture Nigg Carlo 2, emporio giornali Moretti 1.92, caffè Corazza 1.90, Club Unione 1.55, pizzicagnolo Modonutti 1.34, Assicurazione Fondiaria 1.27, caffè Nuovo 1.20, Assicurazione Adriatica 1.24, birraria Lorenz 1.15, cartoleria Tosolini 1.10, sartoria Marchesi 0.80, scrittorio Degani 0.57, osteria Tubello 0.35, farmacia Girolami 0.00. Totale lire 229.38.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di novembre 1899

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 3,615,487
Idem emessi nel mese di novembre » 31,102
N. 3,646,589
Id. estinti nel mese stesso » 9,064
Rimanenza N. 3,637,525
Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 609,512,031.91
Depositi del mese di novembre » 28,135,822.93
L. 637,647,854,84
Rimb. del mese stesso » 27,242,035 25
Rimanenza L. 610,405,819.59

Per lesioni. Gori Domenico detto Malin, da S. Maria Sclaunicco, per lesioni personali, venne condannato a mesi dieci di reclusione da questo Tribunale.

Per truffa. Parussini Pietro da Rivignano per truffa venne da questo Tribunale condannato a giorni 4 di reclusione ed a L. 101 di multa.

Nuovo "Caffè al Monte". Il signor Pietro Paolini, chiuso il vecchio «Caffè all'operaio», in via Pellicerie, si è trasportato in via del Carbone n. 7.

Questo nuovo «Caffè al Monte» si è aperto incontrando tosto il favore del pubblico.

E' ben disposto, elegante, fornito di vini, birra, bottiglieria, liquori, gazzose, generi tutti scoltissimi, e servizio lodevolissimo.

Al simpatico proprietario, favorevolmente noto in città e provincia, s'augurano ottimi affari. X.

Nel negozio A. Fanna

si danno a nolo **domino** finissimi e **cufflotti** in varie foggie e colori; e si tengono **cappelli da ballo** da uomo *Novità*

Krapfen caldi si trovano tutti i giorni alla pasticceria Dorta e Cesia Mercatovecchio N. 1.

Il dottore Carlo Pepe, avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico-veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, subborbio Aquileia, palazzo Mozzati.

Vendita di una casa
con esercizi inviati.

A Salt (Comune di Povoletto) trovasi in vendita una casa con esercizi già inviati di osteria, coloniali e privative con annessa una sufficiente fettoia e relativo orto.

La posizione per detti esercizi è delle più adatte trovandosi in un centro dove il grande passaggio di carreggi dei molti paesi della montagna sono obbligati a transitare per recarsi in città.

Per trattative rivolgersi direttamente dal proprietario *Micossi Pietro in Tricesimo.*

Cercasi nelle adiacenze di Udine forza idraulica di circa 30 cavalli con annesso piazzale di almeno 2000 m. q. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del giornale.

Subito ricercasi abile signorina bella presenza e di spirito per servizio al banco offelleria.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

All'Offelleria al "MORO" si trovano tutti i giorni i rinomati Krapfen uso Vienna, sempre caldi.

Abiti da maschera. In via Sottomonte, n. 4, si affittano abiti da maschera e domini eleganti per signore.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	746.68	745.14	745.14	740.75
Umido relativo	68	58	75	—
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	8.5
Velocità e direzione del vento	NW	NW	NW	NW
Term. centigr.	3 6	7.2	5.2	4.7

9	Temperatura	massima	9.00
		minima	8.00
		minima all'aperto	1.90
10	Temperatura	minima	3 80
		minima all'aperto	2.80

Tempo probabile:

Venti freschi a forti settentrionali al Nord e centro, moderati del secondo quadrante sulle Calabrie e Sicilia; cielo generalmente nuvoloso o coperto con pioggie; qualche nevicata al Nord, mare mosso od agitato nel Tirreno, mosso nell'Adriatico. Persistono le stesse condizioni sfavorevoli del tempo che già avevamo ieri.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.
Seduta del 9.
Presiede Colombo pres.

La seduta comincia alle ore 14.

Si risponde a varie interrogazioni per la cedibilità degli stipendi, sui superstiti dei Mille e le pensioni per i veterani e per le farmacie del Veneto.

Si comincia la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

L'on. Baccelli non assiste alla seduta.

Venturini esordisce notando la mancanza assoluta di indirizzo negli ordinamenti della pubblica istruzione.

Dice che i programmi delle scuole elementari sono sovracarichi di materie inutili.

Lamenta che le scuole secondarie facilitino un pericoloso spostamento delle classi sociali.

Esorta il Governo a lottare vigorosamente contro le influenze delle scuole clericali e private.

Crede che convenga affrontare il problema dell'istruzione femminile.

Confida che l'on. Baccelli con il suo genio di scienziato e di uomo di stato saprà applicare le conclusioni della scienza moderna ai problemi dell'istruzione.

Mastica crede che il problema più urgente da risolvere sia quello che riguarda la nostra scuola popolare.

Tozzi si augura che si dia rapida effettuazione al progetto per la istituzione della scuola popolare complementare.

Risultano approvati a scrutinio segreto vari progetti di legge.

La seduta termina alle 16.55.

Domani seduta alle 14.

Senato del Regno.
Seduta del 9.
Presiede Saracco, pres.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio di grazia e giustizia per il 1899-900, e lo si approva completamente.

Si comincia la discussione sul bilancio degli esteri per il 1899-900.

Visconti Venosta risponde ai vari oratori, e in quanto alle trattative commerciali fra l'Italia ed il Brasile ricorda la pubblicazione fatta da quel Governo di una tariffa minima entrata in vigore il primo gennaio.

Accanto a questa tariffa minima una tariffa massima non ancora entrata in vigore potrà colpire le merci dei paesi che non fanno mite trattamento daziario al caffè. Assicura che le nostre relazioni coll'Inghilterra rimangono improntate ai sentimenti della nostra tradizionale amicizia.

L'Italia deve desiderare, di aver dinanzi a sè non solo un periodo di pace ma anche di fiducia nell'avvenire della pace. Ma noi possiamo sempre essere padroni degli avvenimenti.

La politica prudente che le circostanze ci consigliano, non può nè deve essere una politica di abbandono e di imprevidenza, appunto perchè vorremmo vedere l'Italia preparata a tutti i possibili casi dell'avvenire.

Tutti gli altri capitoli del bilancio sono approvati.

Levasi la seduta alle ore 18.5.

Domani seduta alle 15.

Altre vittime della insolazione

Telegrafano da Buenos Ayres, 8, al *Secolo XIX*:

La situazione è ovunque migliorata: le insolazioni sono diminuite tanto in città che in campagna: la temperatura si normalizza; oggi abbiamo *36* gradi all'ombra. I lavori si riprendono con la consueta alacrità.

Eccovi intanto le notizie di ieri nei punti più colpiti dal caldo. A Rosario di Santa Fè si ebbero *sessanta* insolazioni, a Montevideo *venti*, a Paysandu *otto*, a Tucuman *quindici*.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Per il decreto-legge.

Roma 10 — Il consiglio dei ministri si riunirà oggi per discutere intorno ai lavori parlamentari e specialmente alla presentazione della relazione sul decreto-legge.

Le elezioni generali politiche.

Roma 10 — Da più parti si afferma che Sonnino è riuscito a persuadere Pelloux che le elezioni generali a breve scadenza si impongano come una necessità assoluta, per cui si dice che queste avranno luogo nella seconda metà di aprile.

Bollettino della Borsa

UDINE 10 febbraio 1900.

	feb. 9	feb. 10
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.—	100.—
» 5 % fine mese	100.27	100.27
» 4 ½	110.—	110.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.50	99.50
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	328.—	328.—
» 3 % Italiane	308.—	307.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	502.—	502.—
» » » 4 ½ %	508.—	508.
» Banco di Napoli 5 %	450. —	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	870.—	860.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1360.—	1360.—
» Veneto	228.—	238.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.
» Ferr. Merid. ex coupons	729.—	727.—
» Ferr. Medit. ex coupons	536.—	536.—
Cambi e valute.		
Francia chéques	107.22	107.25
Germania »	131.60	131.65
Londra »	27.02	27.02
Austria - Corone. »	111.35	111.50
Napoleoni »	21.41	21 41
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.30	93.30

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.23.**

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Tassa velocipedi. Il Municipio avverte i contribuenti la tassa controindicata, di presentare i velocipedi, per l'applicazione della targhetta e pel pagamento della tassa, nei giorni 12, 13, 14, 15, 16, 17 c. mese al locale ufficio metrico.